



Gruppo Aeromodellistico Vallesina
" Achille Panfoli "



REGOLAMENTO

Art. 1

L'Assemblea dei Soci elegge, tra i Soci Attivi nominati dal Consiglio Direttivo, il Direttore del campo di volo congiuntamente a due Vice.

Il Direttore ed i due Vice restano in carica 1 anno e possono essere rieletti.

Il Direttore o in sua assenza uno dei due Vice, ha la funzione di sovra intendere al rispetto da parte dei Soci del Regolamento del campo di volo. In assenza dei tre la funzione è svolta dal Socio con maggiore anzianità di pilotaggio presente al campo di volo.

Il Direttore e i due Vice sono incompatibili con la nomina nel Consiglio Direttivo.

Art. 2

Il Consiglio Direttivo nomina, tra i Soci disponibili e più qualificati, gli Istruttori. Compito dell'Istruttore è quello di addestrare i nuovi Soci al volo radiocomandato.

Il periodo di addestramento si conclude con l'esecuzione, da parte del candidato, del programma di qualifica di 1° livello previsto dalla F.I.A.M. (vedi allegato A), per la tipologia di modello per il quale si era addestrato. In tale occasione gli Istruttori riuniti svolgeranno anche la funzione di Esaminatori.

In caso di passaggio ad altra tipologia di velivolo, per es. dal motore elettrico a quello a scoppio, o altro esempio da modello scuola (trainer) o alianti, ad aerei di difficoltà media-difficile (ala bassa o acrobatico) è auspicabile muovere i primi passi di nuovo in presenza dell'istruttore

Per quanto riguarda gli elimodelli, i Soci non possono svolgere attività di addestramento presso questo campo di volo. Il Consiglio Direttivo nomina, tra i Soci disponibili e più qualificati che si dedicano anche all'elimodellismo, un Esaminatore per il pilotaggio degli elimodelli. Tale Esaminatore avrà il compito di valutare, utilizzando il programma di qualifica di 1° livello per gli elimodelli della F.I.A.M. (vedi allegato B), la capacità dei Soci che si dedicano anche all'elimodellismo, di volare autonomamente ed in sicurezza.

Per la assegnazione dell'Istruttore si procede nel seguente modo.

Quando un nuovo socio si presenta al campo viene accolto dal responsabile del campo di volo, questi, dopo avergli spiegato le regole del GAV, se il nuovo socio non ha lui già scelto, per amicizia o per conoscenza personale, un istruttore di suo gradimento, lo presenta al Presidente ed in sua mancanza ad uno dei membri del Consiglio Direttivo presenti, i quali, sentita la disponibilità degli istruttori presenti a prendere un nuovo allievo, gli indicano a chi fare riferimento per la scuola di volo.

Un istruttore può in caso di assenza dal campo chiedere ad un altro istruttore di far volare il proprio allievo seguendo se possibile il programma di insegnamento in corso.

Art. 3

I nuovi Soci espletano il diritto al volo solo se assistiti dai loro Istruttori, e con l'ausilio del doppio radiocomando, come previsto dall'Art.9 dello Statuto.

Durante i voli di addestramento gli altri Soci non possono svolgere attività di pilotaggio, a meno che l'Istruttore non dia il consenso al decollo di altri aeromodelli.

Art. 4

Le auto dei Soci e degli eventuali spettatori devono essere parcheggiate a pettine, lungo il perimetro del campo di volo che confina con la strada privata, per consentire il transito dei mezzi sulla medesima. La strada privata va percorsa a velocità moderata, 20 km /h, onde evitare il sollevamento della polvere.

L'area box (dove i modelli vanno preparati per l'attività di pilotaggio), è situata tra il parcheggio e la pista; le auto non possono né passare, né fare manovra all'interno di quest'area. La rete metallica separa l'area box dalla pista.

Poiché la pista è situata a ridosso di un'aviosuperficie per ultraleggeri, e quasi in linea con le rotte di decollo e atterraggio dei suddetti velivoli, occorre dare loro la precedenza, abbassandosi e portandosi in prossimità della pista.

Art. 5

L'uso delle tettoie, dei tavoli e delle sedie sono destinati al ricovero dei Soci, sopra i tavoli ci si possono appoggiare i modelli per effettuare controlli o piccole riparazioni, vietato invece utilizzarli per provare motori o per fare le carburazioni.

E' obbligo di ogni socio mantenere il campo e le tettoie di ricovero in maniera decorosa. Il socio è tenuto a pulire dove sporca, a rimuovere carte, eliche o modelli rotti ed oggetti dismessi che deturpano il campo stesso.

Art. 6

La permanenza dei Soci all'interno della pista al termine del proprio turno di volo è vietata. Tuttavia il Socio in turno di volo può richiedere la presenza di un aiutante che gli stia accanto durante il pilotaggio.

Nel caso di recupero del modello durante i voli multipli, l'accesso alla pista deve essere segnalato agli altri piloti, ed effettuato nel più breve tempo possibile.

La pista va sempre tenuta sgombra.

Art. 7

Ciascun socio all'arrivo al campo di volo si accoda alla sequenza dei voli già iniziata dagli altri soci e si impegna a rispettarla, oppure organizzandosi con i soci rispettando il senso civico o evenienze particolari.

Art. 8

I Soci con trasmettenti in AM o FM si dovranno impegnare a comunicare ad altri soci con la stessa tipologia di trasmettente la propria frequenza e dovranno sempre accertarsi prima di accendere il proprio radiocomando, che il Socio o i Soci in turno di volo non abbiano identica frequenza.

Art. 9

Considerate le criticità del campo di volo (vedi decolli e atterraggi di ultraleggeri), la copertura assicurativa che verrebbe a mancare per ovvi motivi, come a livello nazionale, anche presso la nostra aviosuperficie è VIETATO il volo in FPV (volo con visore collegato alla telecamera installata su aeromodello).

Art. 10

L'attività di pilotaggio di aeromodelli con motore a scoppio va svolta nel rispetto scrupoloso dei seguenti orari:

Mattino: dalle ore 09,30 alle 13,30

Pomeriggio: dalle ore 14,30 (dal 1° Ottobre al 31 Maggio)

dalle ore 16,00 (dal 1° Giugno al 30 Settembre)

Gli aeromodelli con motore a scoppio debbono essere dotati di idoneo silenziatore. Il limite di rumore è di 93 dB.

Il rullaggio nell'area box, di detti modelli con motore acceso, è consentito solo per l'accesso in pista. Ad atterraggio avvenuto il motore va spento all'interno della pista stessa.

Art. 11

Per carburare o rodare i motori a scoppio è bene portarsi all'estremità dei box, a debita distanza da vetture e persone.

Art. 12

Il Socio ha il diritto ad effettuare il proprio turno di volo da solo, e non va distratto. Solo il Direttore del campo di volo, se proprio necessario, lo può richiamare.

Durante i turni di volo non possono essere messi in moto motori, né accesi radiocomandi nelle immediate vicinanze.

Art. 13

Il Socio durante il volo dovrà tenere un comportamento responsabile ed irreprensibile, volando oltre la mezzeria della pista, ed evitando tassativamente il sorvolo dei box e delle abitazioni adiacenti al campo.

La quota massima di volo è di 70 metri dall'altezza del suolo (come da regolamento ENAC e l'AeCI).

Art. 14

La durata massima di ogni singolo volo è di 15 minuti, compreso il tempo di accensione e spegnimento del motore a scoppio e/o eventuali prove a terra. In presenza di una lunga lista di Soci in attesa di volo, il Direttore del campo di volo può, a sua discrezione, decidere di limitare il tempo di pilotaggio a 7 minuti, per favorire la rotazione dei voli.

Art. 15

Il Socio durante il turno di volo ha facoltà di fare decollare uno o al massimo tre Soci per una prestazione di volo multiplo. Chi anticipa il proprio turno, ripartirà al giro successivo.

Art. 16

L'iscrizione dei soci "elicotteristi" è ammessa dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo in base alle capacità di portare autonomamente e in estrema sicurezza in volo l'elicottero. Per quanto riguarda il volo dei multirotori (DRONI) esso è regolamentato con le stesse modalità di cui sopra.

Art. 17

Il disattendere, a giudizio del Direttore, alle disposizioni regolamentari di volo, determina il deferimento al Consiglio Direttivo, che in caso di reiterazione della stessa infrazione, potrà vedersi costretto all'applicazione dell'Art.5 dello Statuto dell'Associazione.